



TEST DI ACCESSO A LIVELLO B2

NOTA:

Il test proposto, con le corrispondenti soluzioni, permette l'accesso ai seguenti livelli B2, C1.
Completando correttamente 60 dei primi 100 items si accederà a un livello B2.

Completando correttamente 60 degli ultimi 100 items si accederà a un livello C1.

È indispensabile la massima sincerità nel completamento dei test dato che da questi test dipende la futura formazione dei gruppi corrispondenti ad ogni livello.

L'omogeneità dei gruppi è un requisito fondamentale per garantire un insegnamento di qualità.

GRAZIE.

① Inserisci negli spazi, se necessario, gli **ARTICOLI DETERMINATIVI** e **INDETERMINATIVI**.
Attenzione: in alcuni casi devi anche cambiare la preposizione da semplice ad articolata.

Stress, caldo e siccità per otto foreste su dieci

ROMA - Se per _____ Europa il rischio siccità non è ancora un problema, per _____ Italia invece si tratta di _____ vera e propria emergenza. In _____ nostro paese infatti otto foreste su dieci risultano interessate dalla diminuzione delle precipitazioni piovose e nevose, mentre poco meno di _____ terzo dei boschi (31%) è già colpito dall'aumento delle temperature, che registra in _____ nostra penisola _____ andamento a "macchia di leopardo" con grandi differenze tra zone distanti anche pochi chilometri. Questo _____ quadro dei nostri polmoni verdi sottoposti allo stress dovuto all'emergenza clima sulla base di _____ ricerca effettuata da tutti _____ dipartimenti botanici delle università italiane.

Ma quali sono oggi _____ punti critici in _____ panorama delle foreste italiane?

Dai dati emerge _____ lista di 23 foreste italiane minacciate in primo luogo da siccità, caldo e azione combinata di questi due elementi. Va comunque considerato che "il cambiamento climatico, in _____ Italia, non è uguale dovunque - ha spiegato Carlo Blasi, del Centro interuniversitario biodiversità - _____ maggiore riduzione di precipitazioni viene registrata su _____ arco alpino, in _____ bassa pianura padana e in _____ isole maggiori, mentre il più forte aumento di temperature avviene in _____ Toscana (compresa _____ Isola d'Elba), Umbria, Abruzzo, Puglia, Sardegna e Sicilia (comprese _____ Eolie). Le regioni sottoposte al maggior processo di inaridimento dei suoli sono _____ Marche, _____ Molise, _____ Campania, _____ Basilicata, _____ Calabria, _____ Sicilia e _____ Sardegna".

② Coniuga 9 verbi al CONDIZIONALE PRESENTE e 3 all'indicativo presente.

Gli "ammalati" di Internet

PESCARA - Una ricerca condotta dallo staff del Centro di Psicologia Clinica di Pescara diretto da Carlo Di Berardino (*dimostrare*) l'esistenza di una patologia già nota in campo clinico e conosciuta con il nome di lad (Internet addiction disorder). A giudicare dai risultati della ricerca, si (*trattare*) di una vera e propria forma di dipendenza che vede gli adolescenti tra i soggetti più a rischio.

Secondo Di Berardino lo lad (*essere*) caratterizzato dal fatto che la persona che ha sviluppato la dipendenza e rimane collegata per troppo tempo con la Rete, presenta una perdita totale della cognizione del tempo. In sostanza non (*riuscire*) più a controllare il bisogno di collegarsi alla Rete, che diventa così il contenitore di tutte le ansie e le frustrazioni del soggetto. La conseguenza più grave (*consistere*) , sempre secondo Di Bernardino, nel «sostituire il mondo reale con quello artificiale». Un po' quello che (*accadere*) con l'uso degli stupefacenti, anche se nella ricerca si fanno le debite distinzioni: a quanto pare infatti la dipendenza da Internet non (*comportare*) problemi "fisici" gravi come quelli che (*manifestarsi*) nelle tossicodipendenze o nell'alcolismo. Il sintomo più evidente dello lad (*essere*) «il progressivo allontanamento dalla realtà» che (*portare*) i soggetti colpiti dalla dipendenza da Internet a «isolarsi per dedicarsi completamente alle attività della Rete». Attenzione, quindi, a staccare per tempo figli e fratelli da monitor e tastiere, anche se (*essere*) ingiusto, come (*affermare*) molti psicologi, dare le colpe al mezzo e criminalizzare l'intero mondo di Internet.

Ogni verbo coniugato in modo corretto vale 1 punto

③ Completa il testo inserendo al posto giusto le espressioni della lista (sono in ordine). Attenzione: i verbi vanno coniugati.

da quella ma significare essere un po' di belle non positivi morire d'accordo breve

Soluzione scambio casa

Molti sono i motivi per cui potreste trovarvi nella condizione di cercare casa in una località lontana della vostra residenza abituale. Potrebbero essere motivi di necessità come un lavoro temporaneo, anche motivi di diletto, come una vacanza di qualche settimana. Per rispondere a queste esigenze sono nate numerose iniziative organizzate, dedicate allo scambio della casa, che in pratica: tu vieni a stare a casa mia mentre io vengo a stare a casa tua. Negli ultimi cinquant'anni hanno funzionato come hanno potuto con gli strumenti esistenti. Con la diffusione di Internet lo scambio casa ha visto una vera e propria esplosione e un peccato non approfittarne.

Certo, noi italiani siamo poco informati su questo tema perché nella nostra società è poco noto in astratto e poco diffuso nella pratica. Se però superiamo diffidenza iniziale, se ci informiamo bene e se prendiamo le necessarie precauzioni, potremmo fare delle esperienze ed esserne soddisfatti anche per l'originalità.

È necessario avere una villa da offrire. Un normale appartamento o la seconda casa sono più che sufficienti.

I lati dello scambio casa comprendono:

- qualcuno sarà presente nella vostra casa d'origine mentre siete assenti. I vostri animali saranno accuditi e le vostre piante non di sete;
- potrete vivere in un posto come se foste di quel posto, e cioè potrete chiacchierare con i vicini, far la spesa nei negozi del quartiere, immergervi al massimo nell'ambiente locale;
- potrete eliminare completamente le spese di albergo;
- se vi mettete, potrete scambiare anche l'automobile, ecc.

A questo punto non vi resta altro da fare che preparare una descrizione della vostra casa, scegliere la destinazione della vostra prossima vacanza, entrare in Internet e cominciare a cercare.
Buona fortuna!

Ogni espressione inserita in modo corretto vale 1 punto

Tot: _____ / 11

④ Coniuga i verbi ai TEMPI PASSATI dell'indicativo.

Sacco e Vanzetti, una sporca faccenda nell'America della pena capitale

Andrea Camilleri

Nel caso di Sacco e Vanzetti, sembrò subito chiaro a molti, in Europa e negli Stati Uniti, che il loro arresto per rapina e omicidio, nel 1920, i tre processi che (*seguire*) _____ e le successive condanne a morte, (*dovere*) _____ servire a dare un esempio. E questo nonostante la completa mancanza di prove a loro carico, e a dispetto della testimonianza a loro favore di un uomo che (*partecipare*) _____ alla rapina e che (*dire*) _____ di non aver mai visto i due italiani.

(*Essere*) _____ chiaro che Sacco, un calzolaio, e Vanzetti, un pescivendolo, (*essere*) _____ le vittime di un'ondata repressiva che (*stare*) _____ investendo l'America.

In Italia, comitati e organizzazioni contrari alla sentenza (*spuntare*) _____ come funghi. Quando la sentenza fu eseguita, nel 1927, il fascismo (*essere*) _____ al potere in Italia da quasi cinque anni e consolidava brutalmente la propria dittatura, perseguitando e imprigionando tutti coloro che (*essere*) _____ ostili al regime, inclusi naturalmente gli anarchici.

Eppure, alla notizia della morte di Sacco e Vanzetti il più grande quotidiano italiano, il Corriere della sera, non (*esitare*) _____ a dedicare loro un titolo a sei colonne. In bella evidenza tra occhielli e sottotitoli (*campeggiare*) _____ un'affermazione: "Erano innocenti".

Non c'è probabilmente un solo quotidiano italiano che non abbia dedicato un articolo a questo caso, ogni 23 agosto, dal 1945 a oggi.

Ogni verbo coniugato in modo corretto vale 1 punto

Tot: _____ / 20

⑤ Inserire i connettori adatti nel seguente testo.

Quella sera Giacomo era stanco _____ decise di ritirarsi presto ed immergersi nelle sue letture _____ i problemi che lo assillavano da tempo si diluissero nel buio della sera. _____, una volta rientrato a casa, non trovò la quiete sperata ma una sensazione che gli attanagliava il cuore.

Ogni connettore corretto vale 1 punto

Tot: _____ / 3

⑥ Coniuga i verbi all'INDICATIVO (PRESENTE e PASSATO PROSSIMO) e al CONGIUNTIVO PRESENTE.

■ Da comunicatore, come presenterebbe se stesso, Oliviero Toscani?

Come un fotografo: colui che scrive con la luce. Credo (*essere*) _____ già una definizione molto creativa.

■ Un fotografo scrive con la luce, ma si aiuta con il tempo. Cosa ci dice a proposito del binomio tempo/fotografia?

Penso che un fotografo (*avere*) _____ con il tempo un rapporto essenziale che (*passare*) _____ attraverso il "tempo di posa": il tempo di esposizione di una pellicola determina la qualità dell'immagine. È il tempo dello spazio, poi (*esserci*) _____ la scelta dello scatto: fotografare vuol dire scegliere una porzione del tutto, e questo (*avere*) _____ rapporto col tempo. Poi la fotografia e la memoria storica dell'umanità, è un documento del tempo. Almeno del tempo di oggi.

■ Ha avuto molti punti di riferimento all'inizio e durante la sua carriera?

Sì, mi ritengo una persona fortunata. (*Nascere*) _____ nella famiglia giusta al momento giusto; appartengo a una generazione interessante: quella degli anni Sessanta, quella dei Beatles e dei Rolling Stones, quella che (*inventare*) _____ le minigonne e (*avere*) _____ per prima la possibilità di viaggiare. (*Nascere*) _____ durante la guerra ma la guerra non mi (*toccare*) _____ particolarmente e nel dopoguerra non (*soffrire*) _____. È normale che un bambino non (*accorgersi*) _____ che non c'è tanto da mangiare o che le case sono distrutte, anche quelle (*servire*) _____ per giocare. Abbiamo visto l'evoluzione tecnologica, "inventato" il divorzio, l'aborto: (*battersi*) _____ per tante cose... E mi diverte anche il mondo di oggi, l'Apocalisse attuale.

■ Secondo molti lei non è altro che un provocatore: le sue immagini hanno urtato la sensibilità di più di qualcuno e hanno fatto parlare. Il suo linguaggio è stata una scelta consapevole o un semplice modo di essere?

È come chiedere a uno scorpione: "perché mordi?". È la mia natura. Lo scorpione non è più cattivo del gatto che dorme sul divano: non lo faccio per provocare. In verità credo che la provocazione (*appartenere*) _____ all'arte; per me (*significare*) _____ dare la possibilità a qualcuno di vedere le cose da un punto di vista alternativo. Non c'è da scandalizzarsi, "provocare" è provocare interesse, una reazione, una riflessione. Io vorrei essere provocato in ogni momento: quando (*andare*) _____ a vedere un film, quando (*essere*) _____ di fronte all'arte; altrimenti (*essere*) _____ inutile. Ma malgrado (*esserci*) _____ nella vita contemporanea un numero enorme di stimoli, si vive sempre più in uno stato di autocensura generale, non ci si muove più...

■ Ha raffigurato spesso la vita e la morte. Tutti ricordano, nelle sue campagne per Benetton, il neonato attaccato al cordone ombelicale, ma anche il malato di Aids, il condannato nel braccio della morte, il corpo senza vita sotto al lenzuolo; l'inizio e la fine, la vita da scrivere e le esistenze giuste al capolinea, senza più strade da scegliere. C'è un nesso nella scelta di queste immagini?

Nella mia produzione non c'è un'opera che non (*parlare*) _____ del sesso o della morte: il sesso come vita, e anche la morte come segno di vita. Benché le immagini (*essere*) _____ tutte uguali, solo alcune sono più forti di altre: sono la documentazione dei fatti che ci circondano. Ma ormai viviamo nel mondo delle immagini e si pensa che l'immagine (*essere*) _____ la realtà: basta non guardarla e si (*risolvere*) _____ il problema. Però la realtà non si cancella facendo finta che non (*esistere*) _____.

■ Quindi la comunicazione è cambiata, dagli anni Sessanta ad oggi...

È cambiata la percezione: crediamo più alle immagini che alla realtà. Anche se tutti (*parlare*) _____ di guerra, la guerra non la vede più nessuno. Ormai è mediatica, è per immagini: la comunicazione può essere più forte di un battaglione di carri armati, viene distribuita con mezzi potenti.

Ogni verbo coniugato in modo corretto vale 1 punto

Tot: _____ / 26



TEST DI ACCESSO A LIVELLO C1

① Completa l'intervista all'architetto Renzo Piano inserendo le espressioni della lista negli spazi __ __ __ __ , i PRONOMI e le PARTICELLE PRONOMINALI negli spazi _____.

1. a
2. almeno
3. anche
4. come
5. così
6. dell'idea di
7. dove
8. gli abitanti
9. lontano
10. magari
11. nel senso
12. quanto
13. se
14. spazio
15. tabula rasa

Intervista a Renzo Piano: “ Vorrei periferie felici”

Elisabetta Rosaspina

■ Renzo Piano non concede possibilità alla demolizione. _____ non credesse davvero che non esistono quartieri irrecuperabili, non _____ sarebbe buttato tre anni fa nell'avventura del Ponte Lambro che, _____ a cattiva reputazione, ha pochi rivali a Milano.

Perché? Il Ponte Lambro non è un mostro. Non bisogna distruggere _____, bisogna trasformar _____. Pensare di rimediare facendo _____ è uno sbaglio grossolano.

■ Come comincia il restauro al Ponte Lambro?

Riportando la vita. E la vita non è soltanto dormire e consumare. La vita è produrre. Dunque porteremo

attività produttive, laboratori, terziario, artigianato. Vado spesso nel quartiere e _____ piace discutere con _____ di tutto, anche di orti comuni e del progetto Portierato Sociale.

■ Portierato Sociale?

Sì, è un'idea rubata agli inglesi. _____ abbiamo discusso _____ lungo. Funziona così: _____ uniscono alcuni appartamenti piccoli per far _____ uno grande _____ possono vivere insieme otto o nove anziani assistiti. Ognuno ha la sua stanza, nessuno è solo o abbandonato. Se hai bisogno di qualcosa _____ portano, se devi andare in ospedale per fare una visita medica _____ accompagnano.

■ E i giovani?

Arriveranno. Già arrivano. Non è vero che tutti vogliono fuggire dal Ponte Lambro. Occorre portare il lavoro, la vita attiva. _____ porteremo mescolando le funzioni, le classi sociali, le differenti etnie. Facendo _____ agli interventi privati. Penso a piccoli laboratori, uffici, officine, stamperie. Per fare tutto questo non c'è bisogno di demolire, bastano interventi di microchirurgia. È un processo molto più lento. _____ fosse stato così anche per il Muro di Berlino.

■ Che cosa c'entra il Muro di Berlino?

I tedeschi _____ sono liberati in tre mesi. L'hanno fatto a pezzi e venduto _____ souvenir da tavolo. Io _____ avrei salvato _____ qualche tratto. La demolizione è punitiva. Non è prendendo a calci i palazzi che _____ risolvono i problemi degli uomini.

■ E se qualcuno sostenesse che questa è una linea troppo debole?

Il mio atteggiamento è in realtà molto più forte e concreto _____ risolvere tutto con il piccone. Le periferie sono la grande scommessa urbana del prossimo decennio. Diventeranno o no urbane, _____ anche di civili? Se non _____ diventeranno, la periferia imbarbarita ucciderà la città. Bisogna saper riconoscere che cosa non è un inferno _____ nella peggiore città e dar _____ più spazio. La città giusta è quella in cui _____ dorme, _____ lavora, _____ diverte, _____ compra. È la mescolanza di funzioni che rende la città giusta e non malata. Se si devono costruire nuovi ospedali, meglio far _____ in periferia, e _____ per le sale da concerto, i teatri. Andiamo a fecondare questa periferia, questo grande deserto affettivo.

■ Senta, secondo Lei qualche volta abbattere è giusto?

In rari casi: per ragioni igieniche, ambientali o sismiche. La cultura è spesso in periferia. Sono fiero di avere costruito il nuovo auditorium di Roma _____ dal centro. Perché se la periferia non diventa città, diventerà barbare.

Ogni parola inserita al posto giusto e ogni pronome corretto vale 1 punto

Tot: _____ / 40

② Completa il testo con i verbi alla FORMA PASSIVA, coniugati al tempo appropriato dell'indicativo.

Un'emancipazione apparente

Concetta Melchiorre

Nonostante i cambiamenti apparenti dell'immagine femminile nelle pubblicità, le donne (considerate) vincenti solo quando scimmiettano gli uomini e se il loro modo di agire rimane fondamentalmente funzionale all'ordine costituito. Negli anni Sessanta del secolo scorso le pubblicità televisive e quelle pubblicate sulle riviste femminili tendevano ad uniformare gli aspetti cruciali della donna tradizionale, cioè quelli legati alla cura della casa e della propria persona. Le donne (rappresentare) o come casalinghe soddisfatte che cucinavano, lucidavano i pavimenti o pulivano il bagno usando miracolosi prodotti che facilitavano di molto le faccende domestiche, oppure come giovani attraenti che si prendevano scrupolosamente cura del proprio corpo usando cosmetici e vestendo abiti firmati.

Attualmente la condizione delle donne italiane sembra migliorata con il loro massiccio ingresso nel mondo del lavoro e in quello della cultura e con i diritti civili che (conquistare) con le battaglie. Nonostante ciò nulla sembra cambiato nell'immagine della donna che oggi ci offrono le pubblicità.

Ai due tipi di donna che ho descritto prima se ne è aggiunto un altro: quello della donna "impegnata", economicamente indipendente, aggressiva, autonoma nelle sue scelte. Queste istantanee di vita quotidiana femminile che oggi ci (proporre) mostrano ancora una volta l'immagine di una società fortemente sessista che ha la pretesa di dire alle donne ciò che devono o non devono fare: queste ultime devono essere allo stesso tempo sicure di sé e amabili con i loro uomini e i loro figli; devono essere contemporaneamente impegnate sul fronte del lavoro e su quello casalingo con un notevole dispendio di energie e con un elevato tasso di stress.

L'immagine di donna che se ne ricava è quella di un' apparente emancipazione che però nella realtà non mette in discussione lo status quo di un mondo sempre profondamente sessista. Un mondo di maschi impegnati quasi esclusivamente nell'ambito lavorativo e di donne che si sobbarcano quasi tutte le fatiche della loro professione e della famiglia. Le immagini femminili che ci (mostrare) sono quelle o di donne felici di essere mogli e madri o di donne che se vogliono realizzarsi fuori dell'ambiente familiare, devono diventare a "immagine" del maschio. Da qui deriva l'aspetto aggressivo, spavaldo, "virile" delle tante donne mostrate dalla pubblicità.

Ogni verbo corretto vale 1 punto

Tot: / 5

③ Completa i testi coniugando i VERBI al modo e tempo opportuni.

24 anni – Storia spregiudicata di un uomo fortunato

Pier Paolo PASOLINI (1 luglio 1959)

Di *Una vita violenta* mi aveva colpito come Pasolini (riuscire) _____ a raccontare le borgate romane dopo essere stato tanto intriso del Friuli. Dal dialetto friulano al gergo romanesco. Gli ho chiesto come (potere) _____ immedesimarsi in due realtà tanto diverse e quali (essere) _____ le sue vere radici. La mia domanda prima lo ha divertito poi lo ha intristito. Mi ha spiegato con dialettica convincente tra paradossale e ragione che riteneva che nessuno di noi (avere) _____ radici. Pensava che quello delle radici (essere) _____ un luogo comune: "Le radici le germiniamo di giorno in giorno. Chi vive e non vegeta le getta rigogliose, chi non ama la vita le dissecca sul nascere. Io non mi sento radicato in nessun luogo, né a Bologna dove (nascere) _____, né in Friuli dove (conoscere) _____ giorni chiari e altri scuri, né a Roma dove ora (vivere) _____. Mi affianco alle persone (sapere) _____ già che non sono legami eterni: cerco di serbare fedeltà all'intelligenza, questo conta per capire, per giudicare per non essere sconfitto dalle illusioni".

Michelangelo ANTONIONI (12 ottobre 1960)

Ieri sera (andare) _____ con Antonioni a vedere *L'avventura*. Persino il suo volto e misterioso nei segni, nelle rughe sulla fronte. Negli occhi vaga una malinconia inspiegata. È voluto (andare) _____ a vedere il film di pomeriggio per accompagnarmi poi a cena al ristorante di Piazza del Popolo. *Un'avventura* è un film di un'intensità straordinaria. Sta appeso a un esile filo di trama, eppure non (riuscire) _____ a distrarti. Ti precipita nel suo buio.

Ermanno OLMI (11 settembre 1961)

Ho conosciuto un altro regista, forse ancor più timido di Pasolini e anche lui al primo esperimento di lungometraggio: Ermanno Olmi. Mi (invitare) _____ a vedere il suo film *Il posto*. Dopo il film prima che (potere) _____ dirgli quel che ne pensavo, Olmi mi (anticipare) _____: "Non ritengo di aver fatto un film, non ho inventato nulla, ho voluto soltanto raccontare un fatto della vita quotidiana senza attori, con gente incontrata per strada."

Penso che (fare) _____ una cosa molto vera ed importante. Mi sembra che nel film (esserci) _____ l'innocenza che rompe con i troppi intellettualismi e la sua verità interpreta l'ansia della vita di chi deve camminare soltanto con le sue gambe e resistere con il suo coraggio.

Francesco ROSI (20 febbraio 1963)

Ieri sera a cena Francesco Rosi non ha voluto altri al nostro tavolo, voleva che (parlare) _____ a tu per tu. Il suo volto sempre serio (essere) _____ più teso del solito. Si trattava del nuovo film che stava preparando. Era un film di denuncia contro la vergogna degli abusi edilizi, il titolo che lui (volere) _____ dargli era *Le mani sulla città*. Rosi non (distrarsi) _____ un istante né (preoccuparsi) _____ delle mie osservazioni quando gli ho detto che così, come mi (esporre) _____ la trama, temevo (essere) _____ poco spettacolare. (...) Rosi era convinto che (arrivare) _____ il momento di parlar chiaro rinunciando anche allo spettacolare e che la forza dei fatti (dovere) _____ riuscire a tenere avvinti gli spettatori. (...) Poi (avanzare) _____ una proposta che mi intrigava personalmente e mi ha fatto trasalire. Per dare più veridicità alle testimonianze voleva che il film (interpretare) _____ da autentici protagonisti della lotta politica. Mi ha chiesto in sostanza di fare l'attore con una parte di rilievo assieme ad altri politici.

da Davide Lajolo, *Storia spregiudicata di un uomo fortunato*, Rizzoli, 1981

Ogni forma corretta vale 1 punto

Tot: _____ / 28

④ **Riscrivi il testo trasformando il discorso diretto in discorso indiretto, come negli esempi.**

Quando la piazza fu vuota, vuoto era anche l'autobus; solo l'autista e il bigliettaio restavano.

"E che" domandò il maresciallo all'autista "non viaggiava nessuno oggi?"

"Qualcuno c'era" rispose l'autista con faccia smemorata.

"Qualcuno" disse il maresciallo "vuol dire quattro cinque sei persone. Io non ho mai visto quest'autobus partire che ci fosse un solo posto vuoto".

"Non so" disse l'autista, tutto spremuto nello sforzo di ricordare "non so: qualcuno, dico, così per dire; certo non erano cinque o sei, erano di più, forse l'autobus era pieno... Io non guardo mai la gente che c'è: mi infilo al mio posto e via... Solo la strada guardo, mi pagano per guardare la strada".

Il maresciallo si passò sulla faccia una mano stirata dai nervi.

"Ho capito" disse "tu guardi solo la strada; ma tu..." e si voltò inferocito verso il bigliettaio "Tu stacchi i biglietti, prendi i soldi, dai il resto: conti le persone e le guardi in faccia... E se non vuoi che te ne faccia ricordare in camera di sicurezza, devi dirmi subito chi c'era sull'autobus, almeno dieci nomi devi dirmeli... Da tre anni che fai questa linea, da tre anni ti vedo ogni sera al caffè Italia: il paese lo conosci meglio di me..."

"Meglio di lei il paese non può conoscerlo nessuno" disse il bigliettaio sorridendo, come a schernirsi da un complimento. "E va bene" disse il maresciallo sogghignando "prima io e poi tu: va bene... Ma io sull'autobus non c'ero, ché ricorderei uno per uno i viaggiatori che c'erano: dunque tocca a te, almeno dieci devi nominarmeli." (...)

Dieci minuti dopo il maresciallo aveva davanti il venditore di panelle: la faccia di un uomo sorpreso nel sonno più innocente.

"Dunque," disse con paterna dolcezza il maresciallo "tu stamattina, come al solito, sei venuto a vendere panelle qui: il primo autobus per Palermo, come al solito...".

"Ho la licenza" disse il panellaro.

"Lo so" disse il maresciallo alzando al cielo occhi che invocavano pazienza, "lo so e non me ne importa della licenza; voglio sapere una cosa sola, me la dici e ti lascio subito andare a vendere panelle ai ragazzi: chi ha sparato?".

"Perché," domandò il panellaro meravigliato e curioso "hanno sparato?".

da Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, Einaudi, 1961

Quando la piazza fu vuota, vuoto era anche l'autobus; solo l'autista e il bigliettaio restavano.
Il maresciallo domandò all'autista se **quel giorno** non viaggiasse **nessuno**. L'autista con faccia smemorata rispose che qualcuno _____ . Il maresciallo disse che qualcuno voleva dire quattro cinque sei persone e che _____ non _____ autobus partire che ci fosse un solo posto vuoto.

L'autista tutto spremuto nello sforzo di ricordare, disse che non sapeva, non sapeva, diceva qualcuno così per dire, certo non erano cinque o sei, erano di più, forse l'autobus era pieno. Disse che _____ non _____ mai la gente che c'era: _____ al posto e via... Disse che guardava solo la strada e che _____ per guardare la strada.

Il maresciallo si passò sulla faccia una mano stirata dai nervi. Disse che _____ che l'autista _____ solo la strada, ma che lui, e si voltò inferocito verso il bigliettaio, lui _____ i biglietti, _____ i soldi, dava il resto: contava le persone e le guardava in faccia... disse che se non _____ che gliene facesse ricordare in camera di sicurezza, _____ subito chi c'era sull'autobus, almeno dieci nomi doveva _____ ... (disse che) da tre anni _____ quella linea, da tre anni _____ vedeva ogni sera al caffè Italia e che il paese _____ conosceva meglio di _____ .

Il bigliettaio sorridendo, come a schernirsi da un complimento, disse che meglio del maresciallo il paese non poteva conoscerlo nessuno. Il maresciallo sogghignando disse che andava bene, prima lui e poi il bigliettaio. Ma poi aggiunse che _____ sull'autobus non _____, ché _____ uno per uno i viaggiatori che c'erano, dunque _____ a _____, doveva _____ almeno dieci. (...)

Dieci minuti dopo il maresciallo aveva davanti il venditore di panelle: la faccia di un uomo sorpreso nel sonno più innocente. Il maresciallo disse con paterna dolcezza che il panellaro _____ mattina, come al solito, _____ a vendere panelle _____ : il primo autobus per Palermo, come al solito.

Il panellaro disse che _____ la licenza.

Il maresciallo alzò al cielo gli occhi che invocavano pazienza e disse che lo sapeva, lo sapeva e che non _____ importava della licenza, ma che _____ sapere una cosa sola e che se _____ diceva l'avrebbe lasciato subito andare a vendere panelle ai ragazzi. _____ sapere chi avesse sparato.

Il panellaro meravigliato e curioso domandò se _____ .

Ogni forma corretta sulle righe _____ vale 1 punto

Tot: _____ / 17

Ogni verbo corretto sulle righe _____ vale 1/2 punto

Tot: _____ / 10

Soluzioni del test di autovalutazione

TEST DI AUTOVALUTAZIONE 1 – ACCESSO A LIVELLO B2

1 – l', l', nel, un, nella, un, il, una, -, i, i, nel, una, la, sull', nella, nelle, -, l', le, le, il, la, la, la, la, la.

2 - dimostrerebbe, tratterebbe, sarebbe, riuscirebbe, consisterebbe, accade, comporterebbe, si manifestano, sarebbe, porterebbe, sarebbe, affermano.

3 – Molti sono i motivi per cui potreste trovarvi nella condizione di cercare casa in una località lontana **da quella** della vostra residenza abituale; Potrebbero essere motivi di necessità come un lavoro temporaneo, **ma** anche motivi di diletto, come una vacanza di qualche settimana; per rispondere a queste esigenze sono nate numerose iniziative organizzate, dedicate allo scambio della casa, che in pratica **significa**: tu vieni a stare a casa mia mentre io vengo a stare a casa tua; Con la diffusione di Internet lo scambio casa ha visto una vera e propria esplosione e **sarebbe** un peccato non approfittarne; Se però superiamo **un po' di** diffidenza iniziale; potremmo fare delle **belle** esperienze ed esserne soddisfatti anche per l'originalità; Non è necessario avere una villa da offrire; I lati **positivi** dello scambio casa comprendono; I vostri animali saranno accuditi e le vostre piante non **moriranno** di sete; se vi mettete **d'accordo**, potrete scambiare anche l'automobile; A questo punto non vi resta altro da fare che preparare una **breve** descrizione della vostra casa.

4 – seguirono, dovevano, aveva partecipato, disse, Era, erano, stava, spuntarono, era, erano, esitò, campeggiava, diedere/dettero, aveva riconosciuto, aveva riabilitato, diventò/divenne, ebbe, ha accolto/accorse, partivano, si è cicatrizzata.

5 – perciò/quindi/così, affinché, cionostante/purtroppo/sfortunatamente.

6 – sia, abbia, passa, c'è, ha, sono nato, ha inventato, ha vuto, sono nato, ha toccato, ho sofferto, si accorga, servono, ci siamo imbattuti, appartenga, significa, vado, sono, è ci sia, parli, siano, sia, risolve, esista/esiste, parlano.

TEST DI AUTOVALUTAZIONE 1 –ACCESSO A LIVELLO C1

1 – Se, si, quanto, -lo, -lo, **tabula rasa**, mi, **gli abitanti**, Ne, a, si, -ne, **dove**, te, la, ti, ci, Ce, li, **spazio**, **Magari**, se, ne, **come**, ne, **almeno**, si, **dell'idea di**, **nel senso**, lo, **anche**, -gli, si, si, ci, si, si, -li, -lo, **così**, **lontano**.

2 – vengono/sono considerate, venivano/erano rappresentate, sono stati conquistati, vengono/sono proposte, vengono/sono mostrate.

3 – fosse riuscito, avesse potuto, fossero, avesse, fosse, sono nato, ho conosciuto, vivo, sapendo, sono andato, andare, riesci, ha invitato, potessi, ha anticipato, abbia fatto, ci sia, parlassimo, era, avrebbe voluto, si è distratto, si è preoccupato, aveva esposto, fosse, fosse arrivato, dovesse, ha avanzato, venisse/fosse interpretato.

4 – *Quando la piazza fu vuota, vuoto fu anche l'autobus; solo l'autista e il bigliettaio restavano.*

Il maresciallo domandò all'autista se **quel giorno** non viaggiasse **nessuno**. L'autista con la faccia smemorata rispose che qualcuno **c'era**. Il maresciallo disse che qualcuno voleva dire quattro cinque sei persone e che **lui** non **aveva mai visto quell'autobus** partire che ci fosse solo un posto vuoto.

L'autista tutto spremuto nello sforzo di ricordare, disse che non sapeva, non sapeva, diceva qualcuno così per dire, certo non erano cinque o sei, erano di più, forse l'autobus era pieno. Disse che **lui** non **guardava** mai la gente che c'era: **si infilava** al **suo** posto e via...Disse che guardava solo la strada e che **lo pagavano** per guardare la strada.

Il maresciallo si passò sulla faccia una mano stirata dai nervi. Disse che **aveva capito** che l'autista **guardava** solo la strada, ma che lui, e si voltò inferocito verso il bigliettaio,, lui **staccava** i biglietti, **prende** i soldi, dava il resto: contava le persone, le guardava in faccia....disse che se non **voleva** che gliene facesse ricordare in camera di sicurezza, **doveva dirgli** subito chi c'era sull'autobus, almeno dieci nomi doveva **dirglieli**....(disse che) da tre anni **faceva** quella linea, da tre anni **lo** vedeva ogni sera al caffè Italia e che il paese **lo** conosceva meglio di **lui**.

Il bigliettaio sorridendo, come a schernirsi di un complimento, disse che meglio del maresciallo, il paese non poteva conoscerlo nessuno. Il maresciallo sogghignando disse che andava bene, prima lui e poi il bigliettaio. Ma poi aggiunse che **lui** sull'autobus non **c'era**, che **avrebbe ricordato** uno per uno i viaggiatori che c'erano, dunque che **toccava** a **lui**, doveva **nominargliene** almeno dieci. (....)

Dieci minuti dopo il maresciallo aveva davanti il venditore di panelle : la faccia di un uomo sorpreso nel sonno più innocente.

Il maresciallo disse con paterna dolcezza che il panellaro **quella** mattina, come al solito, **era venuto** a vendere panelle **li**: il primo autobus per Palermo come al solito.

Il panellaro disse che **aveva** la licenza.

Il maresciallo alzò gli occhi che invocavano pazienza e disse che lo sapeva, lo sapeva e che non **gliene** importava della licenza, ma che **voleva** sapere una cosa sola e che se **gliela** diceva l'avrebbe lasciato subito andare a vendere panelle ai ragazzi.

Voleva sapere chi avesse sparato.

Il panellaro meravigliato e curioso domandò se **avessero sparato**.